

cisa. Se non la può dare vuol dire che la situazione è mutata: e di chi la colpa allora?

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri.

FUSINATO, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Di fronte all'insistenza dell'onorevole Prinetti, rispondo all'interrogazione da lui presentata, con una sola parola: sì.

PRINETTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Santini...

PRINETTI. Ho domandato di parlare.

PRESIDENTE. Non si può, onorevole Prinetti, in materia di interrogazioni parlare due volte.

PRINETTI. L'onorevole sottosegretario di Stato ha parlato due volte.

PRESIDENTE. Ella, che è stato ministro, sa meglio di me che il Governo può parlare quando vuole.

PRINETTI. Questa discussione si può considerare come un'appendice del bilancio degli affari esteri.

PRESIDENTE. Senta, il bilancio degli affari esteri è in corso di discussione: ella potrà quindi parlare su qualcuno dei capitoli.

PRINETTI. Non ho impiegato che due dei cinque minuti concessi dal regolamento: invoco quindi i tre minuti per i quali avevo diritto di parlare.

PRESIDENTE. Ella sa che le porto molto affetto e che se potessi, l'accontenterei; ma non posso fare una cosa che è in contraddizione col mio dovere.

PRINETTI. La risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato io non l'ho avuta che adesso, e non la prima volta che egli ha parlato.

PRESIDENTE. Ma se il Governo non voleva rispondere che colpa ne aveva io?

Segue l'interrogazione dell'onorevole Santini al ministro dei lavori pubblici « per chiedergli a quali mezzi intenda di urgenza avvisare per parare ai danni ed ai pericoli per la navigazione e per l'approdo a Fiumicino in conseguenza delle deplorevoli condizioni di quel porto ».

L'onorevole Pozzi, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

POZZI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. L'onorevole Santini si duole che il porto di Fiumicino si trovi in condizioni deplorevoli; nè io posso contraddirlo.

Mi domanda però se e quali lavori s'intenda di fare a quel porto affinché queste condizioni deplorevoli abbiano a cessare, ed io gli posso rispondere che appunto si sta provvedendo.

L'onorevole Santini sa che si tratta di un porto canale.

Or bene, per il prolungamento del molo sinistro di quel porto canale, si è già provveduto. Fu fatto un progetto relativamente cospicuo per il quale si debbono spendere 170 mila lire per l'opera del prolungamento del detto molo sinistro. E questo lavoro fu riconosciuto non solo necessario, ma anche urgente; tanto che si è già provveduto allo appalto, ed in esito all'appalto stesso ed in pendenza dell'approvazione della aggiudicazione definitiva, stante l'urgenza dell'opera, ai termini e con le riserve precise dell'articolo 337 della legge sui lavori pubblici, si è anche provveduto per la consegna dei lavori.

Ma, oltre al molo sinistro, rimarrebbe a provvedere anche al molo destro. E per questo è già stato incaricato l'ufficio del Genio civile di preparare un progetto. Però il prolungamento del molo destro è oggetto di vive contestazioni nel campo tecnico: per cui, non appena il progetto del Genio civile sarà pronto, si sottoporrà all'esame dei competenti corpi consultivi tecnici ed indi si provvederà, secondo le risoluzioni tecniche, allo stanziamento dei fondi per la esecuzione dell'opera. Confido che sarà superata questa difficoltà, la quale, ripeto, è di carattere esclusivamente tecnico.

Le cause dei disastri, che purtroppo si sono verificati in quel porto, dipendono essenzialmente da questo. Il porto di Fiumicino ha dei fondali bassissimi, mentre le navi che tendono ad approdare in quel porto hanno bisogno di fondali assai maggiori. Da ciò la causa di inconvenienti e gravi. Ora se si tratta della manutenzione dei fondali attuali, cioè a dire ad impedire gli interrimenti, i quali mano mano si verificano, e costantemente, all'imboccatura del porto, di impedire - dico - che questi interrimenti siano rimossi, posso assicurare che vi si è già provveduto, ed anzi dal Genio civile si sono anche fatte proposte concrete per le opere occorrenti ad ottenere che i fondali abbiano a non essere mai diminuiti. Ma se si trattasse di portare i fondali a quella profondità che sarebbe necessaria perchè tutte le navi che vogliono entrare in questo porto possano farlo senza danneggiamenti, debbo dichiarare che occorrerebbe una spesa